Anno VIII N. 273 — Udine, Mercoledì-Giovedì 2-3 Dicembre 1885 — Abbonamento Postale

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: anno		L. 20
id.	semestre	» 11
id.	trimestre	» 6
id.	mese	» 2
Estero: anno		L. 32
id.	semestre	» 17
id.	trimestre	» 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.

Una copia in tutto il regno centesimi 5.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO-POLITICO-SCIENTIFICO-COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente, cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e plighi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via Gorghi n. 28, Udine.

L'ARTE MODERNA

I nostri lettori sono informati delle stranezze scombiccherate sulla tela dal pennello del pittore russo Werestschiagine, seguace delle utopie di Renan. Non interessa loro che torniamo sul doloroso argomento.

Il Kunstlerhaus, palazzo dell'arte, di Vienna è frequentato da una folla di curiosi, avidi di vedere le tele di Werestschiagine, nelle quali l'unico pregio è di essere una sfida oltraggiosa al dogma cattolico.

Nei quadri del pittore moscovita mancano la bellezza del concetto, la pastosità delle tinte, i tratti arditi di pennello, lo studio della diligente notomia delle parti, eppure, ciò malgrado, destano un'insana curiosità, perchè da Adamo in poi tutti gli uomini preferiscono i frutti proibiti, il male al bene. Werestschiagine è divenuto per tal modo la celebrità del momento, e i giornalisti ebrei e protestanti battono la gran cassa in suo favore, e un'eco di ammirazione per l'imbianchino russo vi fu pure nei pappagalli della stampa italiana.

Ah, è pur doloroso che il segreto per conseguire almeno una fatua nomèa, consista oggidì nel calpestare la religione e la morale! Il bello, il buono, il vero non sono più i canoni dell'arte, ma il sozzo, il falso, il turpe ammantati dal nome d'impressionismo, naturalismo e realismo.

L'arte sente l'influsso dei tempi. E' la viva e quasi parlante manifestazione degli uomini e dei costumi in cui vive. Oggi abbiamo confusione di partiti, e l'arte ha confusione di scuole; oggi domina la corruzione, e l'arte è corrotta; gli uomini sfuggono dai gravi studi, dai seri problemi, e l'arte istessa si presenta sciocca e leggera; la letteratura abbandona Minerva domandando l'ispirazione a Venere Pandemia, e l'arte pure trascura le nobili scintille del genio cercandole nell'ambiente corrotto del postribolo. L'arte dei nostri giorni è completamente degenerata, e pur troppo! non fu che passeggera meteora la splendida aurora che, al principio del secolo, promettevano Appiani, Canova, Thorwaldsen ed i loro discepoli. L'arte nostra non ha il culto del bello, ma quello dell'utile. La tavolozza ed il scalpello lavorano pei quattrini e punto per quella soddisfazione, per il culto glorioso dell'arte, pel quale spesse volte l'artista si compiace nell'ammirazione del pubblico e sente in sè stesso la compiacenza di aver divinato l'eterno ed immutabile bello.

Se il Werestchiagine avesse dipinto gli episodi della vita intima dei cosacchi, dei nomadi zingari e di questo o quest'altro popolo dell'immenso, e tanto poco conosciuto impero russo, il suo nome oggidì sarebbe ancor sepolto fra la turba dei mediocri. — Scagliando il pennello addosso ai dogmi più sacri della fede cattolica Werestschiagine non è più, almeno per oggi, il Carneade di ieri.

E' assai tristo, è vergognoso, è cosa insomma dolorosissima che lo scandalo sia in oggi fattore di gloria, sia l'unico mezzo per far quattrini, per aver mecenati, per conseguire la protezione e l'appoggio dei governi. Il fenomeno non si manifesta nel solo caso del pittore russo, ma in altri casi numerosissimi.

E' assai triste che si profani col nome di arte quanto è aberrazione del senso od eccitante al vizio, ripugnando al pensiero che l'arte si prostituisca alla corruttela e si renda paraninfa di passioni volgari. In tal caso sarebbe matrona che si rende cortigiana.

L'arte per i moderni artisti consiste nel guadagnar quattrini molti ed alle svelte. Essa è ridotta un mestiere dei più volgari. Le ispirazioni del genio resterebbero merce morta negli studi degli artisti e per ciò cercano nel vizio l'idea oscena che frutti a tempo il pane quotidiano e la celebrità precoce ed a buon mercato. Che importa ai ricchi compratori, ai sedicenti mecenati del momento, un capolavoro artistico? Ad essi importa trovar nell'arte un complice dei loro vizi, vogliono che l'arte stimoli l'appetito carnale, la brutalità di passioni sempre vive nei bassifondi della suburra. L'arte intuona il peana della carne sfuggendo la bella purezza della Venere dei Medici per sciorinare, al sole, l'indecente cachinno, la sguaiata provocazione, la sconcia oscenità di Messaline da strapazzo.

Quale la letteratura, tale è l'arte. In tempi nei quali portansi ai sette cieli la lira e la penna di Carducci, d'Annunzio, Chiarini, Tronconi, Dossi e tanti altri scrittorelli e poetonzoli da pomi cotti, non si può sperare che gli artisti mirino alla alta perfezione, al perfetto ideale di Raffaello, di Paolo Veronese, di Tiziano, del Correggio, di Rubens, di Murillo. Gli dèi dell'oggi sono Morelli, Michetti ed altri. I critici odierni adilinquiscono dinanzi le *Tentazioni di S. Antonio Abate* del Morelli perchè non arriva l'anima loro a comprendere le serene bellezze della Trasfigurazione di Raffaello, del Giudizio di Michelangelo, delle nozze di Canaan di Paolo Veronese e degli altri mille e mille capolavori disseminati per tutte le città del bel paese.

La necessità, il duro bisogno trascinano menti elette ad asservire penna, tavolozza e scalpello alle passioni dei Cresi del giorno, strozzini alla Borsa e prodighi nel favorire chi susciti in loro le malsane passioni. Quali sono i quadri e le statue che si vendano nelle pubbliche esposizioni? I nudi, le riproduzioni di Saturnali, le orgie smodate e turpi. Nè migliore è la sorte dei lavori letterari. E' una miseria l'osservare i libri che più si spacciano. Scrivete qualsiasi lavoro coscienzioso, importante, utile e non troverete nè editore, nè compratore. Ai nostri giorni Muratori, Maffei ed altri grandi letterati non troverebbero un editore tanto buono da arrischiare un capitale nella stampa delle loro opere. Trovano invece stampatori compiacenti, guadagni lauti, periodici pronti ad incensarli ed esaltarli quanti vogliono razzolar colla penna nell'immondezzaio delle umane passioni. Se il Baffo, il Casti, il Boccaccio, l'Aretino vivessero nella nostra epoca, sarebbero scelti a ministri dell'istruzione pubblica o quanto meno moderatori supremi delle accademie artistiche e letterarie. — L'arte rinunciò alla sua missione educatrice e preferì diventare corruttrice. L'obbiettivo degli artisti è il danaro, nè trovansi più uomini che fatichino anni ed anni per perfezionare un lavoro come faceva Klopstock, che lavorò per vent'anni intorno alla sua Messiade, come fece Dante che pel divino poema diventò per più anni macro, come fecero Rubens, Guercino, Reni, Poussin, e i più splendidi geni dell'umanità. I grand'uomini avevano un concetto dell'arte ben diverso da quello che si tiene in oggi. La podestà del *quidlibet audendi*, concessa da Orazio ai poeti ed ai pittori non fu mai spinta dai veri artisti al punto da prostituire l'arte ai vizii volgari od a offendere i sentimenti più nobili del cuore umano, perchè la vera arte è pur essa un sentimento tanto per chi la professa, quanto per chi l'ammira.

F.

Da che pulpiti!

Scrivono da Roma all'*Unione*:

I giornali liberali, appena sazii del tripudio provato alcuni giorni fa pel trionfo riportato dal Governo annessionista nel sequestro, operato a S. Croce in Gerusalemme, dei codici Sessoriani, si sono messi nuovamente a far chiasso per la scoperta ed il sequestro di altre quattro casse di libri rinvenuti in una casa religiosa presso Porta San Pancrazio.

Sfidiamo qualunque uomo che non abbia ancora perduto il senso comune a disapprovare i religiosi ed a trattarli da ladri se essi cercano con tutti i mezzi di sottrarre le loro proprietà dalle unghie del Governo annessionista, nascondendole e mettendole in salvo da chi, sebbene camuffato col manto della legalità, tenta rapirle ai legittimi padroni.

E' non solo un diritto ma uno stretto dovere per i frati quello di difendere la loro proprietà contro chiunque la vuol rapire, fosse pure questi il Governo, il quale non ha il privilegio di ledere la giustizia e di sottrarsi alla responsabilità morale che colpisce chiunque, sì all'ingrosso che al minuto, attenta alla roba altrui.

Questi nascondigli, dunque, e le scoperte e i sequestri che ne seguono per parte del Governo e della Questura, non lasciano nei frati, sotto il punto di vista della moralità e della probità, nessuna taccia nè anche minima, nessun'ombra di colpa o di mancanza. Poichè essi, nel salvaguardare la roba propria, e nel cercar di sottrarla alla rapacità degli annessionisti, non fanno che esercitare un diritto, o compiere un dovere.

Appendice del CITTADINO ITALIANO 19

Un drama in provincia

DI

ÉTIENNE MARCEL

traduzione di ALDUS

Ai pensieri dolorosi dell'uomo e del cristiano venivano ad aggiungersi, suo malgrado, le tristi preoccupazioni dell'affetto paterno. Che sarebbe avvenuto del futuro matrimonio, della futura dote di Elena ora che il notaio era morto? Il suo erede avrebbe egli le stesse intenzioni? Sarebbe del pari disposto a comperare il bosco e le terre? E se per caso egli non volesse saperne, dove trovare un altro acquirente? E come fornire allora al signor Tourguénier la somma pattuita? Dunque la sua dolce Elena avrebbe dovuto vivere nell'ombra e appassire lentamente sotto il tetto verdastro del Priorato, senza che l'affetto di un marito e le carezze di amorosi bambini venissero ad allietare più la sua vita?

Maria, la fata gentile della casa, colla sua previdente tenerezza imaginava la cagione della tristezza di suo padre, e raddoppiava di cure, di sforzi per consolarlo.

— E se, mio buon papà, diceva ella talvolta, voi non potete trovare la somma necessaria per la dote di Elena, e se il signor Tourguénier si ritira, che disgrazia, dopo tutto, potrebbe vedersi in questo? perchè dovreste voi desolarvi?

— E' che io non vorrei lasciarvi sole, abbandonate quando a Dio piacerà di chiamarmi a sè.

— Sapete bene, prima di tutto, papà, che con la vostra Maria di queste cose non bisogna parlare. Noi invecchieremo qui insieme, ve lo dico io. Quando i vostri capelli incanutiranno, i miei diventeranno grigi, mentre i bei muschi che coprono la corteccia delle nostre quercie e i lunghi tratti delle nostre muraglie non diverranno cogli inverni se non più splendidi di verde. Poi non mi farete mai credere, papà, che in questo mondo così grande non possa trovarsi marito per Elena. Se il signor Tourguénier se ne va, tanto peggio per lui, tanto meglio per noi. Quel giovane, per dirvi il vero, non mi è mai piaciuto. Egli è troppo misurato, troppo duro. Vedrete che giungeremo a trovare un marito nobile ed educato, degno di Elena. Ed essere degno di lei non è poco da vero. Elena è povera, ne convengo, perchè di tutte le grandezze del passato non ci resta che lo splendore del nostro nome e i nobili ricordi della nostra famiglia; ma ella è buona e bella. E vorreste che non trovasse marito? Via, papà, cacciate i vostri pensieri neri che vi angustiano; non prendetevi pena per l'avvenire. Vedrete che anche per noi verranno giorni lieti.

— Ma e tu, mia diletta? Elena è tua sorella maggiore, senza dubbio. Dovrei tuttavia per questo dimenticarmi di te?

— O, quanto a me, papà, non datevi pensiero... ho tempo... vedremo più tardi, balbettò Maria, divenendo d'un tratto seria. Di questo parleremo qualche altra volta. Ora il momento non è favorevole. Allorchè fu appena commesso un delitto così vicino a noi, quando l'assassino non fu scoperto ancora, è bi si aggira forse intorno...

— O, per questo non temere, Maria; siam troppo poveri per essere esposti a simili rischi. Non abbiamo tesori per tentare la cupidigia di un bandito.

— Eh, non si sa nulla, oppose la giovanetta. Il vecchio guardacaccia del notaio fu arrestato, è vero, ma l'opinione generale gli è favorevole. Il signor Alfredo mi diceva ieri che contro di lui non c'è alcuna prova seria, e che, secondo ogni probabilità, ben presto sarà rilasciato libero. E pensare, che, in tal caso, il vero assassino, che non è ancora conosciuto, può andare, venire, con piena libertà... Vedete, babbo, avea voglia di recarmi prima di notte, a fare una piccola passeggiata, mentre Elena, che soffre di emicrania, riposa nella sua camera. Ebbene, per dirvi la verità, non me n'ho sentito il coraggio. Al pensare che forse un uomo, dalla lunga barba, dai capelli incolti...

— E bene, se la mia compagnia può metterti il cuore in pace, ecco quello che ti propongo. Io ho da dire alcune cose al mugnaio della Grand' Lande, che deve macinarci certi sacchi di grano. Se tu vuoi venire con me, potrai fare la tua passeggiata, sgombra da ogni timore. Che ne dici?

— Benissimo, papà, io sono più che contenta. Andiamo dunque, e mettiamoci in cammino tosto.

La giovinetta, attraversato il vestibolo, corse a staccare l'ampio cappello di paglia che pendeva da un gancio alla parete, e in tutta la gaiezza dei suoi freschi anni se ne tornò sorridente presso suo padre.

Padre e figlia attraversarono il giardino, e si allontanarono calmi, sorridenti, percorrendo il sentiero dei prati. Dopo aver costeggiato per qualche tratto il bosco videro stendersi ai loro sguardi la grande landa verde, tutta uguale, che sembrava senza limiti sotto la bella luce dorata del sole volgente al tramonto. Ad una estremità si alzava il molino a vento colla sua torricciuola bianca, il tetto acuto coperto di tegole rossastre, e le grandi ali grigie.

Maria, un po' stanca, si fermò sul lembo di un fosso, ove crescevano le pervinche selvatiche, i fiordalisi, le margherite e le gallinelle.

— Papà, mi sento un po' stanca, e, se non vi rincresce, vorrei riposarmi. Già una visita al mugnaio non mi sorride molto, e preferisco di attendervi qui. Se qualche briccone venisse ad assalirmi, sono abbastanza vicina al mulino perchè voi possiate intendermi.

— E in tal caso le forche, i bastoni, le braccia del mugnaio e della sua gente saranno al tuo servizio, disse il marchese sorridendo. Quindi fa come vuoi: di qui a un venti minuti sarò di nuovo con te.

Il signor di Léonville si allontanò, e poi disparve entro la soglia del piccolo edificio. Maria, rimasta sola, sedutasi sull'orlo del fosso, se ne stette contemplando immobile il cielo di un azzurro grigiastro, il tramonto dorato, la landa e il mulino, il bosco e la campagna.

Era l'ora così tranquilla e così dolce in cui tutti i rumori del giorno vanno cessando. Nella fresca trasparenza dell'aria dei campi d'onde, a grado a grado, l'ultimo raggio di sole si ritira e scompare, tutte le cose sembrano più gentili, più vaghe, più lontane. Allora i contorni dell'orizzonte hanno un profilo meno deciso, meno netto; le angolosità sono meno spiccate; le grandi masse verdi della pianura e dei boschi hanno tinte più dolci. La mesta solitudine della landa prende un carattere più intimo, più misterioso, mentre la fantasia si risveglia, l'anima va cullandosi nel passato e le memorie si ridestano.

(Continua.)

Laonde è per lo meno lepido il *Diritto* quando, a proposito dell'ultimo sequestro operato a San Pancrazio. dice che " quei buoni servi del Signore non si rammentarono che bisogna dare a Cesare quel che a Cesare spetta. „ Cesare in questa faccenda dei libri c'entra come i cavoli a merenda. I libri erano proprietà dei frati e non di Cesare. Cesare li vuol rapire perchè è prepotente e perchè ha la forza in mano; ma non per questo i frati debbono andare ad offrirglieli.

Il *Diritto* poi diventa addirittura arcicomico quando sullo stesso argomento osserva: " Ormai, in brevo volgere di giorni, " abbiamo avuto eloquenti esempi di come " osservino i frati, certo comandamento " del Decalogo. »

Questo si chiama aver perduto l'ultimo briciolo del senso comune e la minima idea della giustizia e della moralità. Chi conserva e difende la roba sua non osserva il Decalogo ed è un ladro? E che cosa è chi sequestra, e porta via appropriandosela la roba altrui?

Da quali pulpiti!

AL VATICANO

Leggiamo nel *Moniteur de Rome*:

Sappiamo che si terrà fra breve nella cappella papale alla Sistina un funerale solenne in occasione della morte del re Alfonso XII. Il Santo Padre darà l'assoluzione dopo la Messa di requiem, che sarà celebrata da un Cardinale. Un vescovo spagnuolo pronunzierà l'orazione funebre.

— Alle 11 ant. di lunedì, il R.mo Padre Francesco da Loreto, dei Minori Cappuccini, ha recitato la sua prima predica del l'Avvento nel palazzo Apostolico del Vaticano.

Vi assistevano la Santità di Nostro Signore, il Sacro Collegio degli E.mi e R.mi Signori Cardinali, e gli altri personaggi soliti ad intervenirvi.

Il Papa e la disciplina nella Chiesa

Leggiamo nel *Bien Public* di Gand.

« Leone XIII è di una meravigliosa attività e lascierà negli annali del pontificato il ricordo di instancabile lavoratore che abbia mai occupato la Cattedra di Pietro. Terminata appena l'Enciclica *Immortale Dei*, eccolo occuparsi di un lavoro considerevole concernente la questione della disciplina nella Chiesa.

« Si sa, che il Concilio Vaticano essendo stato precocemente chiuso, tali questioni non vennero trattate. Sua Santità vi supplirebbe con atto della sua autorità suprema. „

Parecchi giornali davano come certa la firma del protocollo di mediazione nell'affare delle Isole Caroline.

Il *Moniteur de Rome* dice inesatta questa notizia.

Lo stesso *Moniteur* ha da Madrid essere prematura la voce che Groizard sostituisca Molins come ambasciatore di Spagna presso la S. Sede.

La regina Cristina e l'Arciv. di Napoli

Com'è noto, monsignor Raffaele Sanfelice, arcivescovo di Napoli, venne insignito dal defunto re di Spagna della gran croce di Carlo III, della quale onorificenza egli si affrettò a ringraziare la regina vedova presentandole le proprie condoglianze e questa con un suo telegramma gli risponde va:

« *A Sua Em.za l'Arciv. Napoli.*

« Gradisco di cuore il suo sentito pensiero e prego Vostra Eminenza implorarmi dall'Onnipotente tutta la rassegnazione necessaria per sopportare tanto orribile disgrazia.

« **Maria Cristina.** »

NOSTRA CORRISPONDENZA

Venezia, 2 dicembre 1885.

Il nostro Palazzo Ducale si sta da vario tempo restaurando sotto la direzione del bravo ing. Forcellini con grande compiacenza di tutti. Il restauro già compito della facciata che guarda la piazzetta non lascia niente a desiderare; tutto si fece colla massima precisione, col massimo buon gusto e sopratutto in modo da sembrare vecchio anche quello che è nuovo. Così, per dare a tutti il suo, non si può dire del leone di S. Marco col Doge inginocchiato che fu rimesso sulla porta detta *della Carta*. Il lavoro è magistralmente eseguito, non c'è che dire (figuratevi che è opera dello scultore Ferrari), ma vi si vede qualche cosa che stuona, qualche cosa di sovrimposto e che non è consono col resto della porta.

×

Anche la Loggetta, la famosa Loggetta del Sansovino, è stata ridonata di questi giorni a Venezia, all'arte. E' un gioiello, un vero gioiello, di cui non è cosa facile vedere un eguale. Questo stupendo monumento, per l'ignoranza di certuni, stava già per essere guastato, (come si fece in molte parti della chiesa di S. Marco) ma fortunatamente si aprirono gli occhi a tempo e come per la Basilica si trovò un riparatore nel bravo ing. Pietro Saccardo, così anche per la Loggetta si trovò chi la ridonasse all'arte non guasta, ma restaurata.

×

La chiesa dei Miracoli, altro insigne monumento della nostra Venezia, non aspettava che pochi giorni per vedere compiti i restauri, quando il Ministro della Pubblica Istruzione ordinò invece la sospensione dei lavori. Il perchè vattelapesca, è il *sic volo sic jubeo* tanto in voga dappertutto ai nostri giorni. Si sperava di riaprire quella chiesa al culto il giorno dell'Immacolata ed invece staremo a vedere quando ai nostri governanti piacerà di far terminare quei lavori divenuti ormai troppo lunghi.

×

Anche la chiesa votiva della Salute avrebbe bisogno di un po' di restauro. Figuratevi che mancano fino le lastre e che i telai cadono a pezzetti per decrepitezza. Si presentò al ministero un progetto, ma siccome ministri e segretari non fanno che inventar tasse per impinguare le loro rispettive borse già al secco, così si prevede che con una scusa o con un'altra il progetto, se non sarà respinto, sarà però mandato alle calende greche.

×

Ed ora basta di monumenti. Vi dirò invece che la Curia Patriarcale, visto e considerato che in chiesa si sentiva certa musica da teatro e che quindi si profanava il luogo santo, ha nominato una Commissione detta di Santa Cecilia, acciocchè rivedesse e approvasse o meno le Messe, i Vesperi ecc. che si cantano nelle chiese. La Commissione riescì composta di egregie persone, il buon volere e la fermezza delle quali mi dà caparra che la Commissione di S. Cecilia non finirà come finiscono certe altre Commissioni specie qui a Venezia col regime che ci governa.

×

Un'altra Commissione, quella per la predicazione, fu nominata dalla Curia. Ed anche a quella do volentieri la ben venuta se si farà sul serio. Non so precisamente se ce ne fosse bisogno, ma quando la Curia venne a tale determinazione, vuol dire che avrà avuto le sue buone ragioni. Intanto tutti i sacerdoti forniti di patente devono rimetterla alla Curia, la quale la rimanderà dentro il gennaio p. v. a coloro soltanto che crederà adatti al difficile compito.

×

Molte fiabe si sparsero in questi giorni sul Duca di Madrid, nostro ospite, e sulle sue intenzioni circa gli affari Spagnuoli. Lo si è fatto partir da Venezia, già lo si aveva visto sui confini delle provincie basche e quasi non mancava se non di vederlo comandare in persona l'esercito dei suoi prodi già in ordine di battaglia. Niente di più falso. Don Carlos non è mai partito da Venezia dopo la morte di Alfonso XII; ogni sera passando pel Campo S. Pio potete vedere accesi i due fanali del suo palazzo, ogni sera lo vedete a passeggio in Piazza o sulla Riva degli Schiavoni. Quello ch'egli fece credo non lo sappia che lui solo, nonostante le lettere, i dispacci, le corrispondenze che si mandano a vari giornali ed i colloqui che si dicono tenuti alcune persone con lui. Don Carlos sa perfettamente i suoi doveri, come saprà far valere i suoi diritti a tempo opportuno.

×

Vorrei informarvi qui di tutto quello che avvenne a Venezia in seguito all'approvazione del « Catenaccio » ma io, geloso del mio buon nome, non voglio che questa volta, vista la lunghezza della mia corrispondenza, mi si appiccichi con più ragione il nomignolo di noioso o di seccatura. Per conseguenza acqua in bocca ed arrivederci.

V.

Governo e Parlamento

Notizie diverse

Il ministero preoccupato dell'atteggiamento di una parte della Camera che finora gli era favorevole, farà quanto prima delle dichiarazioni nell'intento di far sparire i motivi degli screzi. Intanto gli oppositori soffiano nel fuoco, affinchè una crisi avvenga subito senza che il gabinetto possa procedere alle elezioni generali. La situazione si va complicando.

— La discussione sulla perequazione fondiaria procede alla Camera senza notevoli incidenti; si crede che possa essere esaurita prima delle ferie di Natale. Per non vedere il progetto naufragare, il ministero farà alcune concessioni, specialmente perchè non abbia apparenza di fiscalità. In tutti i modi il progetto avrà sempre, a scrutinio segreto, molti voti contrarii.

ITALIA

Bari — Monsignor Basile, vescovo di Castellaneta, è stato nominato gran priore della basilica palatina di S. Nicolò di Bari.

ESTERO

Germania

L'interpellanza del Reichensperger e del Windthorst e la risposta del Bismark sulla questione delle missioni cattoliche a Kamerun sono oggetto di molti commenti.

I due rappresentanti del Centro hanno parlato con molto vigore e difeso i gesuiti strenuamente; il Cancelliere invece non è stato molto felice nella risposta.

I Gesuiti, egli ha detto, non possono essere accettati nè in Germania nè nelle colonie, perchè rinunciano ad ogni legame nazionale. Poco dopo per giustificare l'esclusione dei Gesuiti da Kamerun, egli ha osservato che quei religiosi erano francesi e quindi elementi pericolosi in una colonia tedesca. — Chi non vede la contraddizione?

Il Windthorst nel terminare il suo discorso ha fatto un parallelo tra la politica tollerante di Federico-Guglielmo IV e la persecutrice del Bismark, parallelo al quale il Cancelliere ha risposto dicendo che egli non governa ma servo il suo padrone.

Dall'insieme di questo incidente si desume che la fine del Kulturkampf è ancora lontana.

Francia

In Francia il governo si vendica della patita sconfitta nelle elezioni col sopprimere i trattamenti dei curati.

Trentanove sacerdoti dell'Ariege, tredici di Clermont, undici di Montauban sono stati privati dell'assegno per aver fatto della propaganda elettorale.

Alcuni sono condannati senza previo giudizio, ad altri si domanda la prova del non aver fatta nessuna propaganda: la prova d'un fatto negativo!!!

E i denari rubati a questo modo dove vanno a finire?

Spagna

E' stata sospesa ogni deliberazione circa la successione al trono fino al giorno in cui la regina vedova Maria Cristina si sarà sgravata.

Infatti la *Gazzetta Ufficiale* pubblica la seguente nota:

« Conformemente all'articolo 27 della costituzione della monarchia, tutti gli atti del governo saranno pubblicati in mio nome, come reggente del regno, durante la minorità del principe o della principessa chiamata a succedere legittimamente al trono del mio defunto consorte Alfonso XII, in conformità dell'articolo 60 della predetta costituzione.

« Fatto al Pardo il 27 novembre 1885.

« Maria Cristina.

« Contrassegnato il presidente interinale del consiglio dei ministri Antonio Canovas del Castillo ».

— Il segretario di Don Carlos ha scritto una lettera al principe Valori dichiarando che oggimai Don Carlos è il solo re possibile in Spagna; ch'egli sarà lieto di aprire le braccia a tutti, ma che, pel momento, resterà spettatore raccolto, aspettando tutto dagli avvenimenti e dalla persuasione.

La lettera termina dicendo che D. Carlos non farà mai un passo azzardoso, nè autorizzerà mai un colpo di testa; ma si sforzerà, invece, di trattenere gl'impazienti.

— Il corrispondente madrileno del *Temps* ha avuto un colloquio col nuovo ministro degli affari esteri, Moret. Questi fece il più grande elogio della regina reggente, e della abnegazione dimostrata da Canovas. Disse di non credere che i Carlisti tentino una sollevazione, quanto ai repubblicani, essi hanno contro di loro la maggioranza dei generali e dell'armata.

Moret ha espresso la sua soddisfazione circa l'attitudine di Leone XIII nell'affare della mediazione e ha dichiarato che farà il possibile per mantenere relazioni amichevoli con la S. Sede.

— Maria Cristina si mostra coraggiosissima e inspira molta fiducia.

Irlanda

Scrivono da Dublino all'*Unità Cattolica*:

« In Irlanda gli ultimi dieci mesi furono d'indicibile ansietà pel partito nazionale, cioè per quasi tutti i cattolici, Vescovi, preti, laici di tutte le classi. La morte inaspettata del cardinale Mac-Cabe fu seguita da un periodo assai critico, durante il quale il Governo inglese adoperò tutta la sua diplomazia e l'influenza della stampa per far nominare un Arcivescovo di Dublino di sua scelta, anti-nazionalista, come i due ultimi Cardinali.

Il Santo Padre fece un atto di alto coraggio e di più che umana sapienza confermando l'elezione di Mons. Walsh. Rendersi ai consigli dell'Inghilterra in questo momento, e darle anche indirettamente un diritto di voto sulla nomina dei Vescovi irlandesi, sarebbe stato per la Santa Sede uno aprire un abisso fra l'autorità pontificia e la stirpe irlandese. Leone XIII fu bene ispirato, ed ora l'Irlanda farà da sè. Le elezioni (eccetto i paesi ove domina l'orangismo) si fanno con un ordine, una calma, un unanimità, che contrastano singolarmente colla violenze, il disaccordo, i disordini che prevalgono in Inghilterra.

Parnell rientrerà nel nuovo Parlamento con almeno 90 membri nazionalisti, sui quali esso potrà contare come sopra sè stesso, oltre un 10 o 12 rappresentanti inglesi, eletti coll'obbligo espresso di secondare il partito nazionalista. Stato certo che Gladstone stesso desidera in fondo accordare all'Irlanda un indipendenza legislativa, e potete prevedere l'esito della vicina lotta parlamentare in quanto riguarda l'Irlanda. Il partito conservatore sarà forzato ad ascoltare la voce della giustizia come quella della ragione. »

Cose di Casa e Varietà

Elezione annullata

La elezione del consigliere provinciale di Pordenone venne di nuovo annullata dalla Deputazione Provinciale. Nel Comune di Fontanafredda la votazione dovrà essere rinnovata.

Consiglio provinciale

Il Consiglio provinciale di Udine è convocato in sessione straordinaria pel giorno di martedì 15 corr. alle ore 10 e mezza ant. nella sala del Palazzo provinciale per discutere e deliberare intorno agli affari qui sotto indicati:

In seduta privata.

1. Nomina del sig. Sartoretti Antonio ad applicato di cancelleria, e in sostituzione del defunto Cucchini Asdrubale.

2. Proposta di aumento di stipendio al veterinario capo provinciale signor Romano.

3. Domanda dell'usciere Francesco Zanella per condono di lire 100 stategli anticipate.

4. Di nuovo sul conferimento di un posto del Legato Cernazai presso l'Istituto delle figlie dei militari italiani in Torino.

5. Sulla domanda di De Caneva Daniele per ottenere un sussidio provinciale pel collocamento di un proprio figlio nell'Istituto forestale di Vallombrosa.

In seduta pubblica.

6. Proposta del consigliere sig. Perissutti dott. Luigi per provvedimenti di una più razionale e legale distribuzione delle guardie forestali e sul più equo riparto delle spese relative tra i comuni interessati, allo scopo di un migliore e più efficace servizio forestale.

7. Sui contributi delle opere idrauliche di seconda categoria.

8. Aggiunta di nuovo territorio al comprensorio idraulico di seconda categoria a sinistra del Tagliamento.

9. Sussidio per l'erezione del monumento a frà Paolo Sarpi.

10. Concorso nella spesa per l'istituzione dell'Ufficio telegrafico governativo in Aviano.

11. Nomina di un deputato provinciale supplente.

12. Proposta del consigliere signor De Girolami cav. Angelo per aumento di sussidio alla Scuola enologica di Conegliano.

13. Comunicazione della deliberazione di urgenza con cui la Deputazione nominò il comm. Billia dott. Paolo a membro provvisorio del Consiglio di amministrazione dei Manicomi centrali di Venezia.

14. Comunicazione di tre deliberazioni di urgenza relative al sussidio governativo per viabilità obbligatoria in San Quirino, Tarcento e Prepotto.

15. Sulla continuazione del concorso della Provincia per una borsa a favore di un allievo presso l'Istituto di orticoltura e pomologia in Schio-Sant'Orso.

Riparazione

Ci fu riferito che dopo l'orribile delitto di sangue, consumato in una casa dei più lontani confini della Parrocchia di Gemona, e da noi pubblicato giorni addietro, il zelante Pastore di quella Parrocchia sfogò con gravissime parole il proprio dolore dinanzi al popolo affollato e commosso, e l'invitò a dare al Signore un pubblico segno di riprovazione e a placare in qualche modo la divina collera. A questo fine fece esporre il SS. Sacramento, e il popolo, che nei giorni prima avea con tutta la veemenza dello spirito esecrato l'orrendo misfatto, si può imaginare con quali sentimenti recitasse allora prostrato il *Miserere* e implorasse la divina clemenza. Quel paese, che ebbe sempre fama di religiosità e di mitezza di costumi, va lodato per quest'atto di riparazione e di protesta.

Banca cooperativa Udinese

(Società anonima). Situazione al 30 novembre 1885.

Capitale	L. 156.650.—
Azionisti saldo Azioni	» 43.237.50
Capitale effettivamente versato	L. 113.412.50

Attivo

Cassa	L. 19011.68
Azionisti saldo Azioni	» 43237.50
Cambiali in Portafoglio	» 255433.69
Banche e Ditte corrispondenti	» 115807.97
Antecipazioni sopra pegno di titoli e merci	» 27100.—
Conti correnti garantiti da deposito	» 1500.—
Depositi a cauzione antecipaz.	» 5000.—
detti dei funzionari	» 5000.—
detti liberi e volontari	» 8720.—
Debitori diversi	» 59.60
Mobilio e spese di primo impianto	» 2477.54
Spese d'Amministrazione	» 1179.66
	L. 484507.64

Passivo

Capitale	» 156650.—
Depositi in Conto Corrente	» 119791.08
detti a risparmio	» 13835.73
Banche e Ditte corrispondenti	» 126265.22
Depositanti liberi	» 8720.—
detti a cauzione	» 10000.—
Creditori diversi	» 42051.26
Fondo di riserva	» 1398.—
Utili lordi del corr. esercizio	» 7296.35
	L. 484507.64

Udine, il 31 ottobre 1885.

IL PRESIDENTE
M. Volpe

Il Sindaco UGO BELLAVITIS — *Il Direttore* G. ERMACORA.

La Banca sconta cambiali a due firme al 6 0[0] sino a quattro mesi, e sino a sei mesi al 6 1[2].

Riceve denari in Conto Corrente corrispondendo il 4 0[0] netto di R. M.

Imposte dirette

La Commissione del 1° Mandamento per l'accertamento dei redditi soggetti alle imposte dirette nella seduta VII del 27 novembre 1885 ha preso le seguenti decisioni:

Imposta di Ricchezza Mobile

Reclami definiti N. 21, dei quali 2 accolti, 13 accolti in parte, e 6 respinti.

Venne deliberato ad un contribuente non reclamante un aumento di reddito di L. 350: — su quello attribuito dalla R. Agenzia.

La differenza fra il totale dei redditi contestati ed i redditi ritenuti dalla Giudicante, malgrado il suddetto aumento, fu in meno di L. 12,895.

Imposta sui Fabbricati

Venne definito 1 Reclamo, e questo venne accolto in parte.

Ribellione

La sera del 29 è avvenuto a Marano lagunare un fatto che avrebbe potuto avere serie conseguenze.

La sera precedente alcuni pescatori di Marano si erano recati in un bosco di Carlino per rubare delle legna. Nel far ritorno a Marano s'imbatterono nelle guardie boschive le quali veduti carichi di legna sospettarono subito che quelle legna fossero di provenienza furtiva e quindi intimarono l'arresto. I maranesi si opposero a questo ordine e uno di loro venne anche alle mani con le guardie, le quali per evitare serii guai si ritirarono lasciando che i ribelli si trasportassero le legna alle case loro. Giunte però al luogo di loro residenza stesero rapporto dell'accaduto alle Autorità competenti in seguito al quale, domenica furono mandati a Marano i carabinieri. Questi fecero chiamare al Municipio i ribelli della sera antecedente e proceduto al loro interrogatorio li dichiararono in arresto stendendo il relativo verbale.

Appena fu sparsa la notizia di ciò nel paese, i parenti e gli amici degli arrestati si assembrarono dinanzi all'ufficio municipale reclamando con fischi e con grida la libertà degli arrestati. Il sindaco visto che la faccenda si faceva seria, domandò un rinforzo alle guardie di finanza e avutolo subito, i carabinieri poterono senz'altri incidenti condurre i rivoltosi alla stazione di S. Giorgio donde furono passati nelle carceri mandamentali di Palmanova.

Lunedì il sindaco di Marano fece affiggere un manifesto per esortare i maranesi alla calma e al rispetto verso gli esecutori della legge.

Concorso agrario regionale veneto

Il Concorso agrario regionale veneto, già indetto per l'anno 1883 in Udine — e prorogato al 1886 — si terrà in questo capoluogo nei giorni da 12 a 23 agosto dell'anno p. v.

Importando che tutta la provincia sia rappresentata e bene rappresentata, a questa festa dell'agricoltura, è necessario che influenti e zelanti persone spingano gli agricoltori a presentarsi al Concorso e dirigano e coordinino il lavoro in ogni singolo distretto, perchè il rispettivo circondario possa figurare completo alla mostra.

A questo scopo la Deputazione provinciale, su analoga istanza della Commissione ordinatrice del Concorso, invitò l'Associazione agraria friulana a voler fungere da comitato centrale.

Ferrovia Portogruaro-Casarsa

La *Gazzetta* di venerdì annuncia che in seguito al voto della Commissione speciale e del Consiglio dei lavori pubblici, che confermò il voto precedente, il Ministero ha deciso la questione del tracciato della linea Mestre-Portogruaro-Casarsa e approvò la variante Cordovado.

Il dicembre meteorico

Il *Triplo Almanacco Mathieu de la Drôme*, ha le seguenti predizioni circa il mese di dicembre:

Dal 1 al 6: freddo acuto nell'Europa settentrionale, occidentale e centrale; acutissimo nella Gran Brettagna ed Irlanda e sulle coste del Baltico. Ghiaccio. Neve in Polonia, Ungheria, Croazia e Stati Danubiani. Temperatura meno rigida nelle contrade bagnate dal Mediterraneo, Adriatico ed Arcipelago. Vento freddo sul Mediterraneo, occidentale; Oceano agitato nel golfo di Guascogna.

Un altro periodo di freddo dal 6 al 14. Bel tempo relativo nel bacino del Mediterraneo. Neve in Svizzera, Scandinavia, Danimarca, Olanda, Belgio e Gran Brettagna. Vento forte sul mare del Nord, d'Irlanda e sulla Manica. Oceano agitatissimo.

Dal 14 al 21: bel tempo, freddo rigido nell'Europa centrale; ghiaccio nelle contrade bagnate dal mare del Nord, d'Irlanda e la Manica.

Cattivo tempo dal 21 al 28. Periodo alternativamente piovoso e nevoso nella regione centrale ed occidentale dell'Europa. Venti forti sul mare del Nord. Mediterraneo ed Adriatico agitati. Burrasche sui mari Nero e d'Azof. Gonfiamento dei fiumi; specie il Rodano ed il Danubio.

Tempo variabilissimo dal 28 al 31 in Europa. Vento dal 29 al 30 su tutti i mari massime al nord dell'Adriatico.

Riassumendo: freddo rigido dal 1 al 14 per il settentrione dell'Europa. Mese variabilissimo. Navigazione travagliosa sul mare del Nord e la Manica. Nebbie assai frequenti sul mare del Nord, la Manica e il mare d'Irlanda.

Diario Sacro

Giovedì 3 Dicembre, S. Francesco Saverio

NOSTRE INFORMAZIONI

IL CONTEGNO DI DON CARLOS

Siamo in grado di affermare per notizie avute da fonte autorevole che Don Carlos, Duca di Madrid, ha dichiarato di non voler fare atto di pretendente al trono di Spagna se non al momento in cui, scossa la reggenza, il potere sia in pericolo di cadere nelle mani dei rivoluzionari.

Portanto egli si terrà lontano dalla Spagna fino a che l'ordine non sia turbato nella Penisola iberica.

Egli ha consigliato i suoi fidi di appoggiare la reggenza.

TRA SENATORI

Il generale Clemente Corte, senatore del Regno ed ex-prefetto di Firenze, ha diretto al presidente del Senato una lettera dove dice che non può « sedere a fianco di coloro che con assoluto disprezzo della verità e della qualità di senatori, lo hanno bassamente ed ingiustamente offeso. »

Il Corte allude con queste parole al senatore Casalis, l'attuale direttore generale della Pubblica Sicurezza del Regno per il noto affare del processo Strigelli.

Il gen. Durando doveva dare lettura in Senato di questa lettera, ma Depretis non volle.

TELEGRAMMI

Belgrado 30 — L'armistizio fu fissato di 10 giorni.

I ministri sono partiti alle ore tre chiamati a Nisch dal Re.

Fra le altre cose si provvederà al rimpiazzo del ministro della guerra. I treni ordinari furono sospesi causa i trasporti dei militari.

I soldati della seconda categoria arrivano numerosi come quelli della prima. Tutti rispondono all'appello con calma e disciplina veramente ammirabili.

La Croce Rossa spedì 100 mila rubli.

Costantinopoli 1 — Un proclama della Porta invita i rumeliotti a ritornare all'obbedienza del governo ottomano, e li assicura della benevolenza del Sultano che accorderà un'amnistia generale.

Atene 30 — Il Consiglio dei ministri discusse l'attitudine della Grecia, se l'Europa scartasse i reclami ellenici.

Nessuna decisione definitiva fu presa.

Il generale Petimezas parte collo stato maggiore per la tessaglia.

I turchi costruirono l'entrata del golfo di Ambracico. Metà del golfo appartenendo alla Grecia, Delijanni indirizzò alla Porta una nota chiedendo la libertà d'entrata.

La situazione è critica, causa l'opinione pubblica che domanda la guerra prima che gli affari orientali si accomodino.

Madrid 30 — Si conoscono i dettagli del protocollo firmato da Elduajen e dall'ambasciatore germanico per l'affare delle Caroline.

Il protocollo consta di sei articoli e di uno addizionale.

Il primo riconosce la completa sovranità della Spagna sulle Caroline; il secondo fissa i limiti dell'arcipelago; il terzo riproduce le basi del protocollo per le isole Soulu, circa la libertà di commercio, applicato alle Caroline; il quarto fissa il diritto della Germania a creare nelle Caroline stabilimenti agricoli; il quinto accorda una stazione navale e un deposito di carbone; il sesto stabilisce che la ratifica si farà otto giorni dopo la firma del protocollo in Roma. L'articolo addizionale stabilisce che si sottometterà all'arbitrato le difficoltà che insorgessero.

Vienna 30 — Nel pomeriggio l'imperatore ricevette in udienza solenne Nigra che gli presentò le credenziali e quindi il personale dell'ambasciata.

Londra 1 — Il *Times* domanda l'annessione della Birmania.

Rangoon 1 — Confermasi che l'esercito di Thibo si è arreso. La guerra è quindi terminata.

Costantinopoli 1 — Dopo uno scambio di vedute degli ambasciatori per riunire nuovamente la conferenza si riconobbe preferibile lasciarla aggiornata *sine die*.

Le potenze preferiscono attendere il risultato delle pratiche della Porta direttamente presso il re Alessandro in virtù dei suoi diritti sovrani.

Madrid 1 — L'*Imparcial* smentisce che il re abbia lasciato una fortuna di cinquanta milioni. Egli non lascia alcuna fortuna.

I funerali furono aggiornati al 10 dicembre onde permettere ai personaggi attesi il tempo d'arrivare.

Berlino 1 — Al *Reichstag* fu presentato un'interpellanza sull'espulsione degli stranieri dalle provincie orientali della Prussia. Bismarck si rifiuta di rispondere ed esce dalla sala. Il clericale Windthorst propone il ritiro della interpellanza. La proposta è approvata.

Dopo nuova discussione più viva cui prende parte Bismarck la questione della espulsione viene sepolta approvandosi il capitolo relativo del bilancio.

Mandalay 29 — Gli inglesi occuparono Mandalay senza combattimento. Tutta la colonia europea è salva. Il Vicerè delle Indie ordinò agli agenti inglesi di amministrare la Birmania.

NOTIZIE DI BORSA

2 dicembre 1885

Rend. it. 5 0[0 god. 1 luglio 1885	da L. 96.90	a L. 96.90
id. id. 1 genn. 1886	da L. 94.08	a L. 94.18
Rend. austr. in carta	da F. 83.—	a F. 82.10
id. in argento	da F. 82.40	a F. 82.50
Fior. eff.	da L. 2.01—	a L. 201.40
Banconote austr.	da L. 2.01—	a L. 201.40

CARLO MORO *gerente responsabile*

ALL' OROLOGERIA

DI

LUIGI GROSSI

in Mercatovecchio 13 -- UDINE

Trovasi un grande assortimento di orologi d'oro, d'argento, e di metallo. Tutte le novità del giorno cioè: orologi perpetui, a fasi lunari, calendari, cronografi, orologi senza sfere **Pallweber** ecc. Catene d'oro e d'argento, orologi a pendolo Regolatori, Pendole dorate, Cucù, Sveglie, ed orologi da pareto di varie forme, a prezzi limitatissimi ed anche a pagamenti rateali da convenirsi.

Assume anche le più difficili riparazioni e con garanzia di un anno.

Tiene inoltre deposito macchine da cucire delle migliori fabbriche.

AVVISO

AL CLERO — E FABBRICIERIE

I sottoscritti avvertono i R.i Parochi e spettabili Fabbricerie, di avere in questi giorni ricevuto un grandioso assortimento Broccati con oro e senza, Stole formato romano, Raggi per rimesse a Veli Umerali od anche per cielo da Baldacchino, Continenza, in tutta seta, con oro fino od anche finto, Grisette o Lastre argento ed oro, Damaschi lana e seta per colonnami, Copripisside, Flocchi oro ed argento di qualunque dimensione, Frangie oro, argento e seta in tutte le altezze, Galloni d'ogni genere Cordoni oro, Cingoli lucenti e qualunque articolo per chiese, assumendo anche commissione.

Sperano così di vedersi onorati come per il passato, promettendo prezzi da non temere qualsiasi concorrenza.

Urbani e Martinuzzi
Negozio ex STUFFERI Piazza S. Giacomo
UDINE

AVVISO

LE INSERZIONI per l'italia e per l' estero si ricevono esclusivamente all' Ufficio Annunzi del giornale.

CONCORRENZA IMPOSSIBILE

PREZZI RIDOTTISSIMI

COMMISSIONI, SPEDIZIONI
E
RAPPRESENTANZE DI CASE NAZIONALI ED ESTERE
ASSICURAZIONI
CONTRO L' INCENDIO E GRANDINE

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI
PER MERCI E PASSEGGIERI

GIUSEPPE LURASCHI

AGENTE AUTORIZZATO DAL R. GOVERNO

UDINE — Via Porta Nuova N. 7 — UDINE

TRANSITO
E
OPERAZIONI DOGANALI
ASSICURAZIONI
CONTRO L' INCENDIO E GRANDINE

Partenze regolari Postali il Mercoledì d' ogni settimana, servizio fatto dalle Società NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA e R. PIAGGIO & F. con i veloci Vapori di Iª classe: REGINA MARGHERITA — VINCENZO FLORIO — ORIONE — UMBERTO I° — PERSEO — MANILLA — WASHINGTON e SIRIO, direttamente dal Porto di GENOVA.

PER MONTEVIDEO, BUENOS-AYRES E ROSARIO DI SANTA FÈ

Prezzo per la III classe

28 PARTENZA STRAORDINARIA del Vapore Postale di Iª classe **Generale Garibaldi** L. **170**

Data		Vapore	Prezzo
2 Dicembre	partirà il Vapore Postale	**ADRIA**	**180**
3	»	EUROPA	185
9	»	SIRIO	210
16	»	**SUMATRA**	**180**
18	»	NAPOLI	185
23	»	UMBERTO I°	210
30	»	**BISAGNO**	**180**

PER RIO-JANEIRO (BRASILE)

Prezzo per la III classe

Data		Vapore	Prezzo
25 Novembre	partirà il Vapore Postale	SAVOJE	L. 175
25	»	ABISSINIA	165
2 Dicembre	»	ADRIA	165
16	»	SUMATRA	165
30	»	BISAGNO	165

N.B il Vapore SAVOJE accetta famiglie per SANTOS (BRASILE) a L. **130** oro

PREZZI RIDOTTISSIMI *PREZZI RIDOTTISSIMI*

VIAGGIO GARANTITO IN VENTI GIORNI

Vino, Pane fresco, Carne fresca, tutto il viaggio. — Medico, Infermiera, Medicine a Bordo GRATIS. — Le Società accettano merci e passeggieri pei Porti di TALCAHUANO — VALPARAISO — CALDERA — ARICA — CALLAO ecc. con trasbordo a MONTEVIDEO sui Vapori *della Pacific Steam Navigation Company.*

CONCESSIONI GRATUITE DI TERRENI ed altri vantaggi offerti agli agricoltori che volessero emigrare al PARAGUAY.

Per godere tali concessioni, è necessario che tutti indistintamente paghino del proprio il passaggio da Genova a Montevideo o Buenos-Ayres, e che siino muniti, oltre del regolare passaporto per l' America, di un certificato di buona condotta, rilasciato dal Sindaco, dovendo questo documento essere legalizzato dal Console in Genova.

Per schiarimenti, a tutto quanto concerne l' emigrazione di cui sopra, dirigersi all' esclusivo incaricato sottoscritto, il quale a richiesta spedirà *gratis* copia della legge.

GIUSEPPE LURASCHI
VIA PORTA NUOVA N. 7 — UDINE

Per IMBARCO MERCI E PASSEGGIERI biglietti di Iª, IIª e IIIª classe, prezzi e partenze per qualunque destinazione via di Mare, dirigersi dall' intestata Ditta Via Porta Nuova N. 7 UDINE.

CONCORRENZA IMPOSSIBILE

PREZZI RIDOTTISSIMI

ORARIO DELLA FERROVIA

PARTENZE DA UDINE				ARRIVI A UDINE			
	ore 1.43	ant.	misto		ore 2.30	ant.	misto.
	» 5.10	»	omnib.		» 7.37	»	diretto.
per	» 10.20	»	diretto	da	» 9.54	»	omnib.
VENEZIA	» 12.50	pom.	omnib.	VENEZIA	» 3.30	pom.	»
	» 5.21	»	»		» 6.28	»	diretto.
	» 8.28	»	diretto		» 8.15	»	omnib.
	ore 2.50	ant.	misto		ore 1.11	ant.	misto
per	» 7.54	»	omnib.	da	» 10.—	»	omnib.
CORMONS	» 6.45	pom.	»	CORMONS	» 12.30	pom.	»
	» 8.47	»	»		» 8.08	»	»
	ore 5.50	ant.	omnib.		ore 9.13	ant.	omnib.
per	» 7.45	»	diretto	da	» 10.10	»	diretto
PONTEBBA	» 10.30	»	omnib.	PONTEBBA	» 5.01	pom.	omnib.
	» 4.25	pom.	»		» 7.40	»	»
	» 6.35	»	diretto.		» 8.20	»	diretto

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
Stazione di Udine R. Istituto Tecnico

1 - 12 - 85	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare . . . millim.	750.0	749.2	750.1
Umidità relativa	99	95	93
Stato del cielo	nebbioso	coperto	coperto
Acqua cadente	—	goccie	—
Vento direzione	—	E	—
Vento velocità chilom.	0	1	0
Termometro centigrado	8.9	9.3	9.1

Temperatura massima 9.9 / minima 7.7 — Temperatura minima all' aperto 7.2

INDISPENSABILE

È un articolo di tutta novità che dovrebbe trovarsi sul tavolo di qualunque scrittore, uomo di lettere, uomo d' affari, impiegato, avvocato, notaio, ecc.

L' *Indispensabile*, oltre ad essere un oggetto utilissimo, può servire anche di elegante ornamento da scrittoio per signora.

Prezzo 1 Lira.

Deposito alla libreria del Patronato, Udine.

È sempre aperta l' associazione al Giornale

IL PROGRESSO

Rivista quindicinale illustrata delle Nuove Invenzioni e Scoperte, Novità Scientifiche illustrata, Commerciali e Varietà interessanti

ELENCO DEI BREVETTI D' INVENZIONE

FORMULARIO MODERNO

Coll' anno 1885 questo Giornale è entrato nel 13.o anno di sua pubblicazione con importanti miglioramenti. **Il Progresso** è in grado di dare sollecita ed esatta notizia di tutte le *Invenzioni, Scoperte e Novità scientifico industriali* interessanti, a qualsiasi ramo dello scibile umano si riferiscano, ed in qualsiasi parte del mondo civile si producano.

Il prezzo d' abbonamento annuo è di **lire 8** per l' Italia, **lire 10** per l' Estero.

Gratis Numeri di saggio

Gli abbonamenti si ricevono in qualunque epoca dell' annata e si mandano i fascicoli pubblicati.

PREMI GRATUITI: Tutti coloro che si associeranno per l' anno 1885, riceveranno *gratis LE MERAVIGLIE DELLA SCIENZA E DELL' INDUSTRIA* (prezzo L. 2); aggiungendo cent. 50 al prezzo d' abbonamento, e ciò per spese di posta e spedizione. Gli abbonati per l' anno 1885 concorreranno inoltre a numerosi e pregevoli premi estratti a sorte mensilmente.

Chi procurerà sei nuovi Associati, avrà diritto ad una copia gratis.

AVVISO. — La Raccolta completa del **Progresso**, dall' anno 1873 a tutto il 1884 si spedisce al prezzo complessivo *ridotto* di L. 60.

Gli abbonamenti si ricevono presso l' Amministrazione del Cittadino Italiano *in Udine.*

GUARIGIONE
Delle TOSSI OSTINATE

Bronchiti lente, infreddature, costipazioni, catarri, abbassamento di voce, tosse asinina, colla cura del **Sciroppo di Catrame alla Codeina** preparato dal farmacista MAGNETTI *Via del Pesce,* MILANO, lo attestano i mirabili risultati che da dodici anni si ottengono.

Guardarsi dalle falsificazioni. L. 2.50 al flacon con istruzione. Cinque flacons si spediscono franchi di porto per posta in tutto il Regno; per quantità minore inviare cent. 50 di più per la spesa postale.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* Via Gorghi 28 Udine.

BALSAMO
DELLA DIVINA PROVVIDENZA

Questo miracoloso ritrovato universalmente è stato riconosciuto giovevole per tutte le malattie, per dolori nevralgici, doglie reumatiche, dolori articolari, per dissenterie, per contusioni, escoriazioni, per piaghe, per lividure, per mali di fegato, per le emorroidi, e per tutto ciò che ha attinenza alla medicina.

Certificati regolarmente legalizzati, comprovano la sua efficacia. Primarie autorità medico-scientifiche ne attestano la sua bontà e potenza.

Si vende in tutte le primarie Farmacie d' Italia al prezzo di L. 2, L. 1.50 e L. 1 la boccetta. Chi ordina dodici bottiglie avrà l' imballaggio e la spedizione gratis a domicilio. Per meno di dodici bottiglie unire al vaglia relativo cent. 50 per spese di imballaggio e trasporto in pacco postale.

Questo *Balsamo della Divina Provvidenza* è per il bene dell' umanità, essendo efficace per qualunque malattia età e sesso.

Deposito in VENEZIA presso l' Agenzia *Longega* S. Salvatore; farmacia *Zampironi* S. Moisè; dal sig. *Lodovico Disha* al ponte dei Baretteri; alla farmacia *G. Bötner* alla Croce di Malta; *A. Pivieri* farmacia al re d' Italia corso Vittorio Emanuele e *Ancillo* campo S. Luca — in VERONA, *Giannetto della Chiara.*

Deposito in Udine presso l' Ufficio annunzi del ***Cittadino Italiano.***

BOUQUET PRINCIPESSA MARGHERITA

Profumo soavissimo per il fazzoletto e gli abiti

DEDICATO A SUA MAESTÀ LA REGINA D' ITALIA

preparato da BOTTOCASA Profumiere

FORNITORE BREVETTATO

DELLE

RR. Corti d' Italia e di Portogallo

PREMIATO

alle Esposizioni industriali di Milano

1871 e 1881

Questo Bouquet gode da assai molti anni il favore della più alta aristocrazia e viene giustamente preferito ad ogni altra preparazione di tal genere. Esso conserva per molto tempo la sua fragranza e non macchia menomamente il fazzoletto.

Flacone L. 2,50 e L. 5.

Vendesi presso l' Ufficio annunzi del *Cittadino Italiano.*

UDINE TIPOGRAFIA DEL PATRONATO UDINE